

SCHEDA
22 **Frattura del femore**
Hip fracture

La revisione sistematica della letteratura evidenzia un'associazione positiva sebbene gli studi inclusi siano solo 3.

VOLUME DI ATTIVITÀ OSPEDALIERA		MORTALITÀ OSPEDALIERA O A 30 GIORNI	
ESITO			
n. studi (n. partecipanti)		3	(26.005) *
n. studi con associazione positiva (n. partecipanti)		2	(26.005)
Cut-off ad alto volume (casi/anno)	range: media:	16-73 *	44,5
Metanalisi		Gandjour 2003	
n. studi (n. partecipanti)		2	(26.005)
Odds Ratio (IC95%)		0,75	(0,61-0,91)
Cut-off ad alto volume (casi/anno)		10	

* Dato mancante per 1 studio / Missing data from 1 study

Tabella 22. Frattura del femore; risultati della revisione sistematica.
Table 22. Hip fracture; systematic review results.

Il PNE documenta un rischio di morte a 30 giorni dopo frattura di femore, con un valore medio nazionale di 5,91% e una variabilità tra strutture illustrata in **FIGURA 22.1**.

FRATTURA DEL COLLO DEL FEMORE. MORTALITÀ A 30 GIORNI DAL RICOVERO

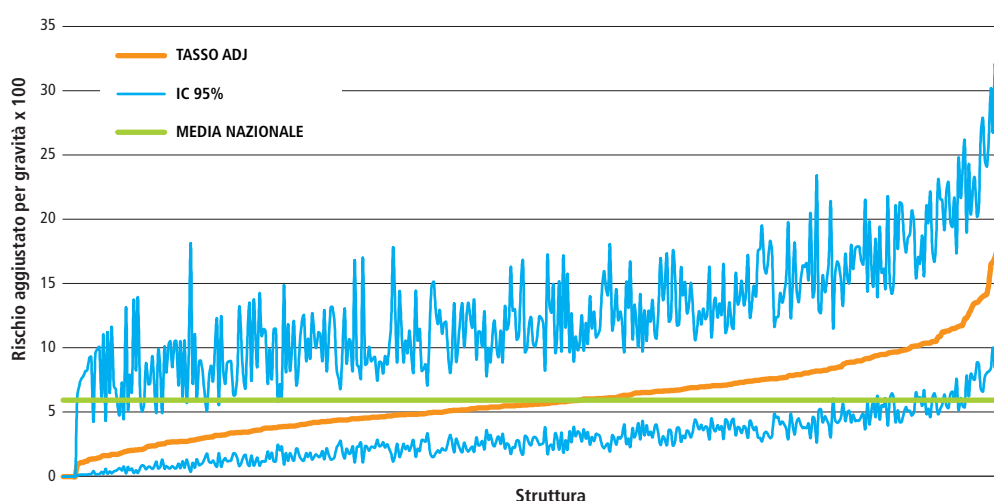


Figura 22.1. Frattura del femore; rischi aggiustati di mortalità per struttura, Italia, PNE 2011.
Figure 22.1. Hip fracture; adjusted mortality risks by facility, Italy, National outcomes programme 2011.

Si osserva un'associazione tra volume di attività e mortalità a 30 giorni (FIGURA 22.2). In particolare, la mortalità a 30 giorni dopo l'intervento diminuisce decisamente fino a circa 50-100 interventi/anno e continua a diminuire lievemente all'aumentare del volume di attività fino a stabilizzarsi.

FRATTURA DEL FEMORE.

ANALISI DELL'ASSOCIAZIONE TRA MORTALITÀ A 30 GIORNI E VOLUME DI ATTIVITÀ PER STRUTTURA

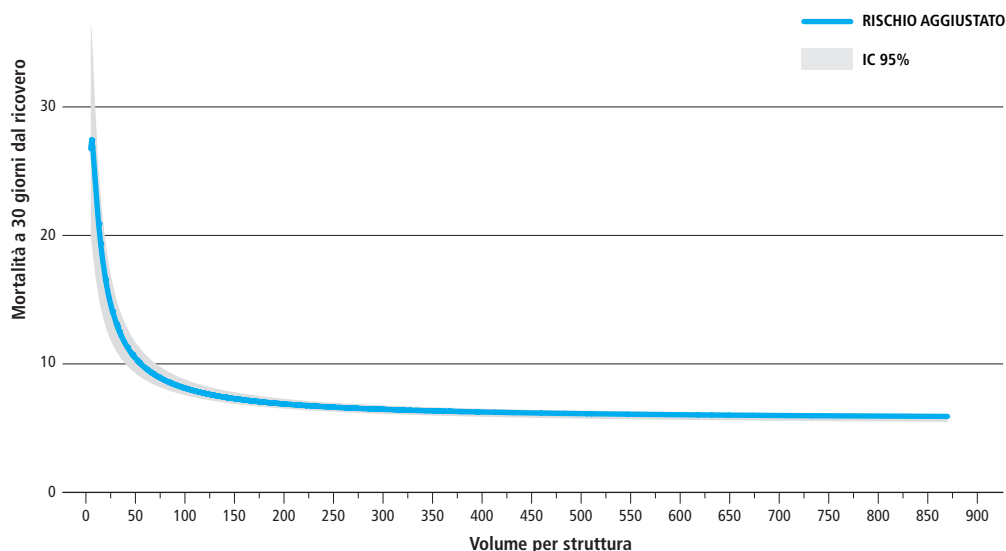


Figura 22.2. Frattura del femore; analisi dell'associazione tra mortalità a 30 giorni e volume di attività per struttura, Italia 2011.
Figure 22.2. Hip fracture; analysis of the association between 30-day mortality and volume of activity by facility, Italy 2011.

In Italia, nel 2011 risultano 842 strutture con almeno 5 interventi annui. Il volume mediano di attività annuo è pari a 107, con uno scarto interquartile di 150; 303 (36%) hanno un volume di attività annuo superiore ai 150 interventi.

FRATTURA DEL FEMORE. DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI STRUTTURE PER VOLUME DI ATTIVITÀ

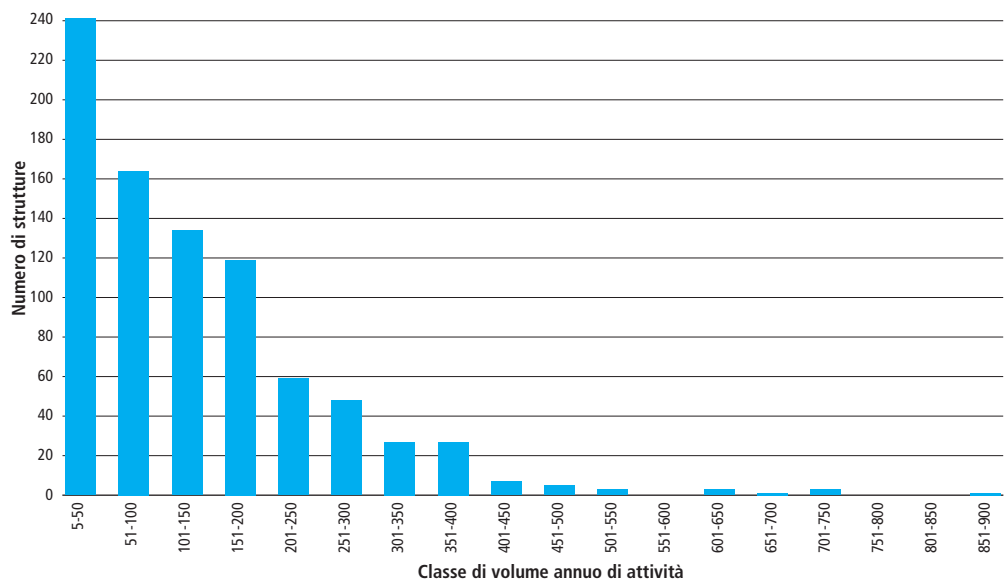


Figura 22.3. Frattura del femore; distribuzione del numero di strutture per volume di attività, Italia 2011.
Figure 22.3. Hip fracture; distribution of facilities by volume of activity, Italy 2011.

Data la specificità dell'intervento, la definizione dell'esposizione sulla base dei volumi della struttura piuttosto che dell'unità operativa non dovrebbe essere soggetta a forte misclassificazione.